

CODICE ETICO

APA CONFARTIGIANATO IMPRESE

MILANO - MONZA E BRIANZA

Sede legale: Viale Jenner n. 73, 20159, Milano

Sede operativa: Viale G. Stucchi n. 64, 20900, Monza

Mail: segreteria.generale@apacconfartigianato.it

Data	Funzione	Attività	REV
11/06/2020	Segretario Generale – Dott. Brambilla	Redazione	01
15/06/2020	Giunta Esecutiva	Presentazione e Approvazione	01
29/06/2020	Consiglio Direttivo	Ratificazione e Approvazione	01
29/06/2020		Emissione	01

__CODICE ETICO__

PREMESSA

APA Confartigianato Imprese Milano - Monza e Brianza (di seguito, per brevità, APA Confartigianato) nel concorrere a promuovere gli obiettivi di crescita dell'economia nonché di crescita civile del nostro paese ritiene necessario che il raggiungimento di detti obiettivi debba coniugarsi e fondarsi su principi etici, legali e professionali. A tal fine, è essenziale adottare un Codice di comportamento imprenditoriale e deontologico rivolto agli associati, ai dirigenti, ai dipendenti nonché a tutti i collaboratori.

Il Codice Etico (di seguito anche solo "Codice") costituisce il complesso di riferimenti in termini di diritti e doveri morali per la corretta identificazione della responsabilità etico sociale dei quali l'Associazione pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti coloro che collaborano con essa per lo svolgimento dell'attività associativa.

Le imprese associate e i loro rappresentanti riconoscono, in particolare, tra i valori fondanti dell'Associazione, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con i soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano la libera concorrenza, come previsto all'art. 3 comma 4 della L. 180/2011 (Statuto delle Imprese). Le imprese associate e i loro rappresentanti si impegnano al rispetto di quanto previsto da detta legge.

APA Confartigianato considera elemento essenziale dell'intero sistema associativo:

- Preservare ed accrescere la reputazione della classe imprenditoriale quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;
- Contribuire concretamente al miglioramento del proprio territorio di riferimento perché sia promotore di sviluppo.

APA Confartigianato ha come riferimento i seguenti principi etici a cui la propria attività si ispira:

- **Integrità.** Nel sistema Associativo la correttezza, l'equità e l'imparzialità dei comportamenti all'interno e all'esterno della stessa costituiscono un comune modo di sentire e di agire. Nella condivisione di questi principi si instaurano rapporti duraturi con i soci, i dipendenti, e con le diverse controparti.
- **Legalità.** L'Associazione si impegna a rispettare e a far rispettare tutte le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali nonché le prassi generalmente riconosciute.
- **Riservatezza e tutela della privacy.** L'Associazione assicura la riservatezza dei dati e delle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie attività e si adopera affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia di privacy.
- **Trasparenza.** L'Associazione si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto di APA Confartigianato o ogni Organismo ad essa collegato.
- **La responsabilità.** L'Associazione, consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio, sullo sviluppo del tessuto economico nonché sul benessere generale della collettività, opera nel rispetto delle comunità locali e nazionali sostenendo iniziative di valore

culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare.

I soggetti destinatari del codice sono tenuti al rispetto dei seguenti valori:

- **Correttezza.** Rispetto delle regole deontologiche e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto di APA Confartigianato o di ogni altro organismo alla stessa collegato.
- **Riservatezza.** Riservatezza delle informazioni conosciute e trattamento dati così definiti e disciplinati dalla vigente normativa esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività, in occasione delle operazioni compiute per conto di APA Confartigianato o di un Organismo ad esso collegato. Qualsiasi attività di divulgazione e comunicazione deve rispettare le leggi e le regole di condotta professionale e deve essere realizzata con chiarezza e trasparenza. È fatto divieto divulgare notizie false o tendenziose.
- **Rispetto alla dignità della persona.** Nelle relazioni non sono ammessi comportamenti discriminatori basati su opinioni politiche, sindacali, religiose, razziali o etniche, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi altra caratteristica intima della persona umana.
- **Tracciabilità di operazioni e transazioni.** Tutte le operazioni devono essere registrate e tracciate adeguatamente e supportate da idonea documentazione.
- **Imparzialità e conflitto di interessi.** I destinatari del presente Codice devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse e che possano interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali.

I principi generali di cui sopra costituiscono la formalizzazione degli obblighi di cui al codice civile. APA Confartigianato ne prescrive l'esatto adempimento ai sensi di legge da parte dei destinatari, richiamando il rispetto del dovere di correttezza e buona fede di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c.

Le premesse fanno parte integrante del presente documento.

ART. 1 - FINALITA'

APA Confartigianato si impegna e per il suo tramite si impegnano tutte le sue componenti – imprese associate, imprenditori che rivestono incarichi associativi, imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni – ad attuare con trasparenza e rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità e all'eticità e a sviluppare azioni coerenti con tali principi.

Le imprese e gli imprenditori associati e tutte le componenti del sistema associativo riconoscono tra i valori fondanti di APA Confartigianato il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge.

Le imprese e gli imprenditori associati e tutte le componenti del sistema associativo confederale respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni denunciando – per quanto riguarda le imprese associate anche con l'assistenza dell'associazione di appartenenza – ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.

Tutto il sistema associativo dovrà essere compartecipe e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi etici e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni comportamento non eticamente corretto provoca conseguenze negative in ambito associativo e danneggia l'immagine di APA Confartigianato.

L'eticità dei comportamenti è valutabile, non solo in termini di stretta osservanza delle norme di Legge e di Statuto, ma anche sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati modelli di comportamento, anche al fine di non recare danno all'immagine, all'onorabilità e al decoro di Confartigianato.

ART. 2 – DESTINATARI

Le disposizioni del presente Codice si applicano:

- A tutto il Gruppo APA CONFARTIGIANATO e società collegate di diretta emanazione;
- Ai membri degli organi Dirigenti del sistema e quindi ai membri della Giunta esecutiva, della Presidenza e al Segretario Generale;
- Ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, sono sottoposti alla vigilanza degli Organi dirigenti;
- Ai consulenti, ai partner ed ai fornitori di beni e servizi anche professionali, che svolgano attività in nome e per conto di APA Confartigianato o sotto il controllo della stessa.

I Destinatari direttamente e/o in forma collettiva dovranno far proprio quanto sancito dal presente Codice e dal Modello organizzativo e Gestionale allo stesso collegato volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.lgs 231/2001 che ne costituisce parte integrante.

ART. 3 – IMPRESE ASSOCIATE

Nel far parte di APA Confartigianato, le imprese associate si impegnano a tener conto, in tutti i loro comportamenti, professionali ed associativi, delle ricadute degli stessi sull'intera classe imprenditoriale e sul sistema associativo. In particolare, si impegnano come imprese associate:

- a partecipare alla vita associativa applicando le regole del sistema associativo uniformandosi ai principi etici che lo governano desumibili dal presente codice;
- a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia, evitando pressioni interne ed esterne, avendo come unico obiettivo prioritario il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, escludendo la possibilità di rapporti organizzativi con organizzazioni conflittuali;
- comunicare ad APA Confartigianato altre diverse adesioni;
- applicare quanto previsto per il contrasto all'attività criminale, mafiosa o comunque contraria alla legge;
- rispettare le direttive che APA Confartigianato deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno;
- informare preventivamente APA Confartigianato di ogni situazione suscettibile di influire sul proprio rapporto con gli altri imprenditori e con l'Associazione stessa, chiedendone il necessario ed adeguato supporto per risolvere positivamente le questioni insorte.
- ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
- a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
- mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la pubblica amministrazione e con i partiti politici;

- considerare un impegno costante la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma d'inquinamento;
- riconoscere tra i valori fondanti il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge;
- a respingere e contrastare ogni forma di estorsione, usura e/o altre tipologie di reato.

ART. 4 – VERTICI ASSOCIATIVI

L'assunzione di ruoli di responsabilità è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa ed effettiva aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi.

I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati si impegnano a:

- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il sistema associativo e la società, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, assicurando l'indipendenza rispetto alle personali opinioni politiche nel corso dell'incarico;
- seguire le direttive, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del sistema verso l'esterno;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche ovvero gestire nella massima riservatezza e solo per le finalità dell'incarico le informazioni relative alla banca dati soci;
- a mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- a coinvolgere gli organi decisori di APA Confartigianato per una gestione partecipata ed aperta delle diverse istanze;
- seguire le direttive di APA Confartigianato, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie ma mantenendo l'unità del sistema verso l'esterno;
- trattare gli Associati con uguale dignità;
- a rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali od oggettivi la propria permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e di APA Confartigianato;
- ad agevolare il naturale ricambio negli organi statutari alla naturale scadenza, predisponendo a tal fine un percorso formativo per dirigenti.

ART. 5 – I DOVERI E GLI OBBLIGHI DEI DIPENDENTI DI APA CONFARTIGIANATO

Tutti i dipendenti di APA Confartigianato Imprese qualunque sia il loro inquadramento e la natura del rapporto lavorativo sono tenuti a:

- rispettare, con lealtà e correttezza, tutte le norme e le decisioni di carattere organizzativo e disciplinare emanate dagli organismi competenti dei vari livelli associativi;
- esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto dei deliberati degli Organi associativi e nell'interesse di APA Confartigianato e dei propri associati;
- applicare integralmente e puntualmente quanto previsto dal presente Codice Etico nonché tutte le disposizioni e le procedure previste dal Modello Organizzativo e Gestionale volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.lgs 231/2001;

- applicare con diligenza le norme e le procedure nello svolgimento delle proprie funzioni, mansioni e compiti, al fine di non arrecare pregiudizi o danni nei confronti di APA Confartigianato e dei suoi Associati;
- informare e concordare con APA Confartigianato se eventuali incarichi o rapporti di lavoro o collaborazione esterni al sistema APA Confartigianato;
- tenere un comportamento diretto a tutelare gli interessi di APA Confartigianato anche in termini patrimoniali, evitando comportamenti pregiudizievoli per l'immagine, la reputazione, il patrimonio, le finanze di APA Confartigianato nel rispetto dei doveri di diligenza ed affidamento inerenti il rapporto di lavoro.

ART. 5 bis– I DOVERI E GLI OBBLIGHI DI COLLABORATORI E FORNITORI DI BENI E SERVIZI DI APA CONFARTIGIANATO IMPRESE

Tutti i collaboratori e fornitori di APA Confartigianato sono tenuti a:

- rispettare, con lealtà e correttezza, tutte le norme e le decisioni di carattere organizzativo e disciplinare emanate dagli organismi competenti dei vari livelli associativi;
- esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto dei deliberati degli Organi associativi e nell'interesse di APA Confartigianato e dei propri associati;
- applicare integralmente e puntualmente quanto previsto dal presente Codice nonché tutte le disposizioni e le procedure previste dal Modello Organizzativo e Gestionale volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.lgs 231/2001;
- applicare con diligenza le norme e le procedure nello svolgimento delle proprie funzioni, mansioni e compiti, al fine di non arrecare pregiudizi o danni nei confronti di APA Confartigianato e dei suoi Associati;
- tenere un comportamento diretto a tutelare gli interessi di APA Confartigianato evitando comportamenti pregiudizievoli per l'immagine, la reputazione di APA Confartigianato nel rispetto dei doveri di diligenza ed affidamento inerenti il rapporto intercorrente tra le parti;
- rispettare e uniformarsi ai valori, meglio rappresentati in premessa, a cui APA Confartigianato si ispira nello svolgimento della propria attività.

ART. 6 – RAPPRESENTANTI ESTERNI

I rappresentanti designati da APA Confartigianato in organismi esterni, quali consorzi, cooperative, società partecipate e/o controllate, autonomie funzionali, enti, associazioni e negli organismi del sistema Confartigianato vengono scelti secondo il criterio di competenza ed indipendenza.

I rappresentanti s'impegnano:

- a svolgere il proprio mandato nell'interesse dell'ente presso cui sono stati designati nel rispetto delle linee d'indirizzo che APA Confartigianato è tenuta a fornire;
- informare costantemente APA Confartigianato sullo svolgimento del loro mandato;
- ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;
- a rimettere il mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità o impossibilità ad una partecipazione continuativa o comunque su richiesta di APA Confartigianato;
- ad informare e concordare con APA Confartigianato ogni ulteriore incarico derivante dal mandato per il quale si è stati designati, a pena di revoca del mandato e di perdita della rappresentanza.

ART. 7 – DIFFUSIONE E CONOSCENZA DEL CODICE ETICO

La diffusione del presente Codice e del modello organizzativo e gestionale è a carico di APA Confartigianato e garantita dall'adozione di modalità di trasmissione adeguate ed efficaci (trasmissione a mezzo mail e/o fax e/o consegna brevi manu, pubblicazione sul sito di APA Confartigianato www.apaconfartigianato.it).

Della modalità di diffusione deve essere informato l'Organismo di Vigilanza che, qualora lo ritenga necessario, può richiedere di procedere a diverse forme di comunicazione ai fini della divulgazione del codice etico.

Tutti i destinatari sono sollecitati a richiedere ogni informazione necessaria alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme contenute nel Codice rivolgendosi all'Organismo di Vigilanza.

ART. 8 – SANZIONI

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte imprescindibile del contenuto dei rapporti degli Associati con APA Confartigianato a qualunque titolo costituiti (mandato elettivo, rapporto di subordinazione, collaborazione, consulenza ed altro).

La violazione del presente Codice Etico è causa di deferimento agli organismi competenti per la valutazione delle situazioni e delle relative sanzioni da adottare.

Nella prescrizione delle sanzioni l'organismo competente dovrà tener conto:

- delle circostanze in cui si sono svolti i comportamenti illeciti;
- della tipologia dell'illecito perpetrato;
- della gravità della condotta tenuta;
- l'eventualità che i comportamenti integrino esclusivamente un tentativo di violazione;
- l'eventuale recidiva del soggetto.

L'individuazione e l'applicazione delle sanzioni dovrà tener conto dei principi di proporzionalità e di adeguatezza rispetto alla violazione contestata.

ARTICOLO 9 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo di APA Confartigianato.

Il Codice potrà essere modificato unilateralmente dalla Giunta Esecutiva ed approvato dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità, anche a fronte di segnalazioni da parte dell'Organismo di Vigilanza.